

Criteri valutativi Scuola Primaria approvati dal Collegio Docenti in data 22/01/2021

Il Decreto Legge 8 aprile del 2020, convertito con modificazione della Legge 6 giugno 2020 n. 41 e successiva O.M. n.172 del 4 dicembre 2020 ha individuato, un impianto valutativo per la Scuola Primaria che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale consentendo di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

I docenti valuteranno, per ciascun alunno/a, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nei Curricoli di Istituto e nelle progettazioni annuali delle singole discipline e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo, il Legislatore ha individuato quattro livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come definito nell'articolo 3, commi 7/8 dell'ordinanza, restano invariate:

- la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio globale),
- la valutazione del comportamento
- la valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica (art. 2 commi 3, 5, 7 e del Dlgs 62/2017).

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione i docenti struttureranno percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie individualizzate e personalizzate.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il Piano Educativo Individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PdP) tiene conto del Piano didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia Bisogni Educativi Speciali (BES) sia non Italofoni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PdP).

Si valuteranno altresì le competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) mediante delle Rubriche di valutazione delle competenze. (fine quinta).

Alla luce di quanto sopra è' stato redatto il Documento di Valutazione che contiene:

- Le discipline
- Gli obiettivi oggetto di valutazione
- Il livello raggiunto da attribuire ad ogni obiettivo valutabile
- La descrizione dei livelli